

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## LE GIORNATE DI MILANO

### La cronaca delle inaugurazioni

#### Le manifestazioni sempre più affettuose per i nostri giovani Sovrani

Milano, 29. (n. c. p.) — Proprio, all'ora giusta, il sole ha voluto salutare la nostra festa. Così Milano ha offerto uno spettacolo meraviglioso: centinaia di migliaia di persone nelle vie; diecimila persone all'inaugurazione della prima metà dell'esposizione.

I discorsi del presidente Mangilli, del Sindaco Ponti (nominato marchese), del ministro Pantano appartengono al solito genere ufficiale: né poteva essere altrimenti. Anche l'on. Pantano non si levò sopra il linguaggio convenzionale: ma parlò bene.

Il fatto più grande, salientissimo di questa giornata è l'accoglienza fatta dai milanesi ai sovrani d'Italia.

E' stata schietta, calda dapertutto, sempre, talora entusiastica. Badate che io non esagero per la solita retorica.

Così è: ogni dove sono passati i nostri giovani Sovrani insieme o separatamente, nelle numerose visite fatte oggi, dapertutto prorompeva il saluto generale, veemente; quel saluto che il popolo manda soltanto quando stima ed ama veramente.

L'Esposizione è per due terzi incompleta, ma ogni ulteriore proroga dell'inaugurazione era impossibile. L'unico padiglione ultimato è quello delle Belle Arti. L'impressione che se ne riceve, visitandolo, è ottima.

Anche le arti decorative sono avanti nell'ordinamento. Dei friulani è al completo la mostra della Ditta Antonio Volpe.

Le visite del Re nel pomeriggio furono parecchie; alla Regina si è approntata una bella festa al Castello Sforzesco ove fu inaugurata la bandiera di una nuova Società operaia femminile, alla quale appartengono 3000 giovani operaie.

Il pranzo e la serata di gala ebbero la solita impronta ufficiale.

#### Il fiasco dei rivoluzionari

Un manifesto della Commissione esecutiva della Camera del lavoro diffuso, ieri a migliaia di copie negli uffici, annunziante il deliberato del Segretariato della Resistenza di fare sabato una dimostrazione ai caduti del 1898, quale « protesta del proletariato contro i troppi facili eccidi e monito a coloro che non rispettano il diritto alla vita » dava convegno a tutti i lavoratori per stamane alle ore 9, sul piazzale del Cimitero monumentale, per muovere in dignitoso e mesto corteo verso il Cimitero a Musocco, portando fiori alle vittime della borghesia. « Mentre questa — aggiungeva il manifesto — inaugurerà l'Esposizione frutto del lavoro altrui, l'esercito del lavoro renderà un doveroso tributo ai vinti di tutti i giorni ».

Senonché « l'esercito del lavoro » non si fece vivo.

Il punto del convegno si trovarono appena una trentina di operai aggruppati interrogativamente intorno a Costantino Lazari segretario del dimissionario segretariato della Resistenza, ad Emanuele Brancani, al Cassina membri della rivoluzionaria quanto decadente Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

I pochi convenuti aspettarono un pezzo poi non rimasero loro altro da fare che andar a giocare alle bocce.

#### Il marchese al Sindaco di Milano

Il Re con decreto di sabato ha onorato con sovranità, muto proprio, al sindaco di Milano senatore Ettore Ponti il titolo di marchese, trasmissibile ai discendenti maschi.

Furono nominate dame di palazzo della Regina, per far servizio a Milano, donna Remigia Ponti, la contessa di Averna e la duchessa Visconti di Modrone.

#### Il Re del Belgio

Oggi alle 17.15 è giunto da Stresa il Re del Belgio e subito dalla stazione si è recato al palazzo reale a far visita alle LL. MM. il Re e la Regina.

Alle ore 19 lasciò il palazzo e si recò alla stazione donde ripartì.

Re Leopoldo nella sua visita era accompagnato da due aiutanti e dal ministro del Belgio presso il Quirinale, che stamani assisté alla cerimonia d'inaugurazione.

#### Giornali e giornalisti

Tutti i giornali hanno lo stesso articolo per Milano, coraggiosa ed oggi gloriosa.

Anche l'Osservatore romano dice che i cattolici devono applaudire, consoci dell'utlità che deriva all'Italia dall'associazione delle sue attività con quelle delle altre nazioni.

Quanto ai giornalisti, che andarono a Milano, bisogna dire che sono piuttosto freddi, quando non sono addirittura malcontenti.

L'ottimo collega Massuero è brillantemente indignato per l'obbligo della tuba imposto a tutti il giorno della inaugurazione. Altri sono seccati per non aver potuto assistere alle cerimonie benché entrati nel recinto. Sono le disgrazie della professione; e tutte le battaglie (perché una solennità come questa per un giornalista è una battaglia) non si possono vincere.

#### LA SECONDA GIORNATA

##### La prima pietra

Milano, 30. — La cerimonia per la posa della prima pietra per la Nuova Stazione si svolse in forma solenne. I Sovrani intervennero in forma ufficiale con le loro case civili e militari. Assistevano anche i ministri Guicciardini, Carmine, Sacchi, Pantano, Mirabelli; l'on. Canonico e l'on. Biancheri con gli uffici di Presidenza del Senato e della Camera.

Il ministro Carmine, descrisse il grande progetto della nuova stazione di Milano; il sindaco Ponti ringraziò a nome della Città.

Indi il cardinale Ferrari, indossati i paramenti, diede la benedizione alla prima pietra; la pergamena, che viene murata, è chiusa in un rotolo di latta.

Il cardinale, prima della benedizione, pronunciò un discorso che finì con le seguenti parole: « Rispettate tutti, amate la fratellanza, temete il Signore, rendete onore al Re, riguardandolo come investito di quella podestà che viene dall'Alto ».

La pergamena era stata in precedenza firmata prima dal Re poi dalla Regina, poi dalla principessa Letizia, dal ministro Carmine, dal commendatore Bianchi, dal senatore Canonico, dal Sindaco e dalle altre autorità.

La cerimonia terminò alle 10.45. I Sovrani ritornarono acclamati; l'amministrazione delle Ferrovie fece distribuire una cartolina commemorativa assai di buon gusto.

Alla cerimonia assisteva il comm. Montegazza ex-direttore del movimento delle Rete Meridionale che vide collocare la prima pietra dell'attuale stazione nel 1859.

La stampa era lontana dal luogo dell'inaugurazione, per cui dovemmo ricorrere a piccoli sotterfugi per vedere.

#### A San Siro

Per le vie appena si può circolare: una folla immensa si avvia al campo delle corse di San Siro e per le vie che dalla Reggia conducono a San Siro; piazza del Duomo offre un aspetto caratteristico, la folla si aggruppa sui gradini della chiesa, dappertutto.

L'animazione è impossibile a descriversi, tutti vogliono vedere i Sovrani che vanno alle corse: rarissime le case i cui balconi non sono imbandierati.

Le corse si svolgono regolarmente: il premio di 25 mila lire è vinto da Acheres di Caracciolo.

I Sovrani lasciano l'Ippodromo separatamente e dopo la quinta corsa la principessa Letizia lascia la tribuna reale.

I Sovrani rientrarono alla reggia alle 17.45 e durante tutto il percorso furono acclamati incessantemente.

La dimostrazione divenne imponentissima in piazza del Duomo gremita di popolazione.

I Sovrani dovettero affacciarsi al balcone a ringraziare.

#### Il banchetto alle autorità italiane ed estere

Milano, 29. — Oggi al palazzo dell'Esposizione permanente di Belle Arti ebbe luogo un banchetto offerto dal Municipio alle autorità italiane ed estere.

Presenti erano: i ministri Guicciardini, Pantano, Sacchi, Mirabelli, le rappresentanze della Camera e del Senato gli ambasciatori e consoli, i commissari esteri, i sindaci delle città presenti all'inaugurazione dell'Esposizione: in tutto più di 400 coperti.

Allo champagne brindò il Sindaco marchese Ponti, il quale parlando con molto calore affermò che in un momento in cui più stridenti si manifestano i contrasti di vita sociale, l'Esposizione viene ad attenuare questi contrasti e a fondere interessi antagonisti. Il Sindaco chiuse inneggiando alla fratellanza dei popoli e salutando affettuosamente gli ospiti. Il Sindaco, che era stato ripetutamente applaudito, venne alla fine fatto segno ad una ovazione, mentre da ogni parte si elevano grida di viva Milano, viva il Sindaco Ponti, viva l'Esposizione!

Subito dopo il sindaco parlò il decano del corpo diplomatico Rezzini Bey il quale a nome di tutte le potenze estere, qui rappresentate, ringraziò il sindaco delle parole di benvenuto indirizzate agli ospiti in occasione della solenne inaugurazione dell'Esposizione. Seguì applauditissimo, il ministro Guicciardini che tessé una laude al trionfo del lavoro associato alla previdenza verso la classe operaia.

Il sindaco di Roma portò il saluto della capitale e delle città sorelle a Milano, antesignana di ogni ardimento economico e civile. Grandi applausi.

Per ultimo parlò il sindaco di Cantanaro.

#### Pantano e la falce di ministro

Corre con insistenza la voce a Milano che, avendo l'on. Pantano espresso il desiderio di non indurre la zimarra di ministro, tutti i ministri vennero alla solennità, come lui, in frac, ossia velada. Ciò avrebbe indispettito l'ambasciatore germanico che si sarebbe lamentato col sindaco Ponti. Speriamo che non nasca un altro incidente. Ma confessiamo che questi ambasciatori hanno spesso e volentieri dei lampi di umoristica allegria.

#### Re Edoardo

Napoli, 29. — Il Re d'Inghilterra lascerà Napoli domani e in ferrovia si dirigerà direttamente verso l'Inghilterra, via Pisa, Genova, Modane.

Stamane è giunta la nave da guerra inglese « Albion » con a bordo lord Dechan. A bordo l'avviso inglese « Surprise » è giunto l'ammiraglio lord Beresford. Alle 13.55 i Sovrani d'Inghilterra con la Principessa Victoria e vari personaggi del seguito scesero dall'yacht « Victoria and Albert » nell'arsenale ove salirono in tre automobili e si recarono alla villa di lord Rosebery a Capo Posillipo per la colazione che lord Rosebery offerse ai Sovrani.

#### Le elezioni politiche di ieri

Porto Maurizio, 29. — Collegio di Oneglia. Votazione di ballottaggio: Agnesi (moderato) 2206 Gandolfo (socialista) 2170.

Grosseto, 29. — Collegio Scansano. Risultato complessivo iscritti 5184, votanti 4092: Ciacci 1867, Fabbrini 1010, Bruchi 987, bianche nulle e contestate 228. Ballottaggi fra i due primi.

#### Come certi socialisti

##### si fanno la pappa coi denari di tutti

Il Comune di Belluno è nelle mani dei socialisti. I quali tra le loro gesta riformiste e restauratrici vantano già quella di aver alleviato il bilancio d'Italia di lire 6 (sei) stanziati finora sotto la voce: « Abbonamento alla Dante Alighieri ».

E il perché del bel gesto patriota? Ce lo dice il dr. Alpaio Novello, un vecchio radicale impenitente nell'Adriatico d'oggi.

Perché il perfetto socialista deve rinnegare quel concetto di patria e di nazionalità che si compenetrano nella Dante Alighieri!

Lo stesso dr. Alpaio Novello riferisce poi che la soppressione delle 6 misere lire è stata preceduta immediatamente dall'assegno di lire 2000 (duemila) al perfetto socialista sindaco!!

E' sicuro di impiegare bene i propri denari, chi pubblica avvisi di reclamo sul Giornale d'Udine, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

## La Scuola d'Arti e Mestieri

### Un Istituto che fa onore a Udine

#### e merita tutto l'appoggio della cittadinanza

##### Note della Direzione Sociale

Dalla cortesia della Presidenza della Società Operaia ci venne consentito di prendere copia della relazione sulla condizione e sullo sviluppo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Invitiamo quanti s'interessano delle cose pubbliche a leggere questo documento che rivela una pagina, ignorata dalla grandissima maggioranza dei cittadini, del progresso civile di Udine e mentre fa onore alla città, invita tutte le intelligenti energie ad aiutare una Scuola che è valido strumento di bene.

Prossimi a scadere dal nostro ufficio noi in unione ai delegati della Società presso il Consiglio della Scuola, nonché le varie informazioni sempre premurosamente fornite dal sig. Direttore ci permettono di pronunciarci come in appresso.

#### Isorizioni

Numerosissime, anzi eccedenti alla capacità delle aule, talché nei corsi inferiori per ammettere alle lezioni gli ultimi iscritti si dovette attendere l'esodo dei primi disertori. Questo fenomeno, iniziato qualche anno fa, minaccia di continuare.

E mentre la Direzione della Scuola deve pensare al materiale ed allo sdoppiamento dei corsi per far fronte a tanti movimenti con grave sacrificio dello stremato bilancio, dopo poche lezioni incontra lo sconforto di vedere man mano sfolire l'entusiasmo degli allievi, le file vanno diradandosi talché in media si conducono agli esami circa un terzo degli iscritti. L'inconveniente di cui sopra, più grave nel preparatorio e I corso, diminuisce gradatamente nei corsi superiori ma, sgraziatamente, non scompare.

#### Cause dello spopolamento

Anzitutto nei primi corsi la tenera età degli allievi che rende parecchi inconsci dei futuri benefici che l'istruzione porterà loro. E se dessi, agli utili ma pur pesanti studi, preferiscono abbandonarsi, alle esuberanze della loro adolescenza meritano un certo compatimento, altrettanto non può dirsi dei genitori, o di chi ne fa le veci, i quali, trascurando affatto i loro doveri verso queste creature, mostrano — duole il dirlo — una incoscienza addirittura colpevole. Difatti ben pochi sono coloro che corrispondono agli inviti della Direzione per indurre i figli a frequentare la scuola od a correggere le mancanze di vario genere per le quali vanno soggetti all'espulsione. E, purtroppo, a che nascondersi? Non tutti i capi officina incoraggiano, come si fa lodevolmente da taluni, i giovani apprendisti a frequentare la scuola.

#### Locali

Della deficienza di questi si è già fin troppo scritto e parlato in proposito negli anni precedenti per insistere qui di nuovo. Diremo solo che tutte le aule situate nei locali della Società sono addirittura impossibili ai cresciuti bisogni. La illuminazione poi degli stessi è deficiente, specialmente nell'aula addetta al disegno industriale del III e IV corso per il quale occorre luce abbondante. Ciò costringe gli alunni a lavorare in posizione scomoda, raggruppati, su spazio ristretto, in tre ed anche quattro sotto una lampada.

Così la deficienza di luce e di spazio, oltre al minor profitto, produce stanchezza, disaffezione e ragazzi dalla scuola spingendoli alla diserzione.

Le aule invece situate in Via dei Teatri, dove si tengono i corsi III, IV di disegno artistico, plastica, ebanisteria e lavori femminili sono quanto di meglio si possa desiderare. Spaziose, arieggiate e molto bene illuminate si prestano egregiamente allo scopo destinato. Facciamo voti che l'on. Municipio, cui sta tanto a cuore l'istruzione del popolo, metta al più presto a disposizione della Scuola le altre aule adiacenti dello stesso locale, onde ivi trasportare i corsi che finora vengono dati negli infelici ambienti della Società.

#### Disciplina e profitto

Fra i più giovani, parecchi lasciano a desiderare in quanto alla disciplina. Il loro contegno in scuola non è sempre in rispondenza all'abnegazione dei benemeriti insegnanti che col massimo zelo si sforzano di istruire ed educare le giovani menti.

I chissai si quali s'abbandonano fuori delle aule, prima e dopo la lezione, impressionano la cittadinanza poco favorevolmente ed il pubblico, purtroppo, talvolta ne trae argomento di giudizi pessimisti sull'andamento interno e sull'efficacia della Scuola.

A metà anno scolastico però, i turbolenti ed incoerenti disertando i corsi, le lezioni riescono oltremodo proficue. Giunti che siamo agli ultimi due corsi, se non del tutto, in gran parte scompaiono l'indisciplinatezza e l'istruzione progredisce bene. Egli è che qui un processo naturale d'eliminazione ha trattenuto solo i dotati d'intelligenza, buona volontà, spirito di sacrificio e d'emulazione. Perciò l'insegnante trova terreno ben predisposto. L'età più matura ha finalmente persuaso quei giovani che la vita non è altro che una lotta continua a combattere la quale non si danno armi migliori dell'istruzione, dell'educazione e della morale.

Se il rispetto della verità ci ha — sempre parlando in generale e salvo numerose lodevoli eccezioni — costretti ad essere severi sul complesso degli alunni dei corsi inferiori, lo stesso rispetto ci spinge all'ammirazione sugli scolari del III e IV corso. In essi è ammirabile la disciplina, l'attività, il rispetto per la Scuola e per gli insegnanti. Quanto ne guadagni il profitto da queste condizioni di cose lo provano i numerosi e seri lavori che escono dalle mani di quei giovanotti.

Una innovazione, che merita d'essere notata, fu quella di trasformare il lavoro puramente teorico e istruttivo in un lavoro pratico, che talora è anche materialmente proficuo per gli alunni. Nella scuola di plastica esso non si limita alla pura copia dei modelli, ma produce opere utilizzabili specialmente dai produttori di pietre artificiali. La vecchia scuola d'intaglio, divisa in due sezioni, degli ebanisti e degli intagliatori, dà lavoro a questi e a quelli producendo il mobile completo che già più volte ha trovato compratori. Incoraggiata da quest'esito felice e spinta dalla necessità di far progredire di pari passo anche la sezione industriale, la Direzione ha in animo di istituire nel prossimo anno scolastico la scuola dei fabbri.

Sarà un nuovo sacrificio ma confidiamo nella generosità e nell'ospitalità degli Enti che sussidiano la Scuola perché esso non gravi disastrosamente sul bilancio.

#### Scuole femminili

Nella scuola femminile le cose progrediscono pure regolarmente, né vi ebbe luogo a lagni di sorta sia per lo zelo delle insegnanti, sempre ammirabili, sia per il materiale più che sufficiente ed adatto all'uso.

Le nuove aule che permisero di dividere la sezione in due corsi facilitarono oltremodo e la frequenza e il profitto.

A proposito della scuola femminile è in studio presso il Consiglio Direttivo un programma che completi l'istruzione e l'educazione delle giovani operaie a seconda dei loro bisogni, programma che possibilmente avrà già effetto nel prossimo anno scolastico.

#### Scuola festiva di disegno

La scuola festiva di disegno accenna ad un aumento progressivo da parte dei frequentanti, tanto che si dovette dividere il primo corso in due sezioni con non lieve sacrificio e fatica da parte dell'insegnante.

L'assiduità, la diligenza e il profitto da parte di alunni che percorrono chilometri e chilometri per ascoltare le lezioni dovrebbero essere monito ed esempio ai giovani operai della Città.

#### Direttore e Insegnanti

Ogni elogio a questi benemeriti non può non riuscire inferiore ai meriti loro. Zelo, attività, pazienza, abnegazione, cultura sono termini che solo parzialmente esprimono il complesso dei titoli che li rendono degni della nostra ammirazione e della perenne gratitudine da parte degli scolari. Fra tutti, eccelle la persona del Direttore che è l'anima e la vita della Scuola. Fortuna voglia che la Sua illuminata attività ci venga lungamente conservata a vantaggio dell'istituzione che forma il maggior vanto della nostra Società.

#### Conclusione

Sotto tutti gli aspetti si può affermare che la Scuola d'Arti e Mestieri tenta ogni mezzo per mantenersi all'unisono cogli attuali progressi sociali e ne possono dar prova quei licenziati che non solo trovano occupazione proficua nei cantieri e nelle officine nazionali ed estere, ma vengono ricercati volentieri e preferiti a coloro che non hanno la fortuna d'un diploma di licenza.

Le frequenti lettere che pervengono alla Direzione da vecchi alunni, occupati in paesi lontani, e che ricordano con affetto e riconoscenza la Scuola che li ha educati ed istruiti, sono i più bei documenti che ne comprovino l'utilità ed il valore.

Così la nostra Scuola d'Arti e Mestieri fosse tra noi conosciuta, apprezzata ed incoraggiata moralmente e finanziariamente come si merita.

Udine, 20 aprile 1906.



## CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

## La baraonda dell'Ospedale

Ci scrivono in data 28:

Mentre, verso noi stessi lamentavamo come fossero perduti gli ideali della nostra giovinezza, ci ricrediamo avvegnacché la descrizione del panorama ospitaliero sdilinquo nella relazione della Commissione Governativa inserita nella *Patria* di ieri sull'Ospedale di Palmanova, disgraziati e tanto celebrati idilli di Virgilio e di Teocrito.

E dobbiamo convenire; di grazia, questi abbellimenti non si curavano dai vecchi amministratori? E' ancora viva nell'anima del vero popolo la memoria di Giacomo Spangaro, il quale consacrò molto della sua vita per bene del Pio Luogo, ch'egli suffragava anche del suo aiuto, considerandolo quasi come cosa sua — per non parlare di altri benemeriti.

E veniamo al sodo. In quel prezioso documento si fa a caso, non sappiamo se più, o ad arte, un intruglio di cifre che Archimede a decifrarle si troverebbe a disagio. Chi si ha mai sognato di confondere le spese per l'Ospedale di Palmanova e quelle di Sottoselva?

Noi abbiamo insistito sempre, e insistiamo che le 28 mila lire, o giù di lì, spese per le case urbane del Pio Luogo, furono fatte a casaccio, e che di esse si ottenne solo la sanzione di L. 12 mila per il locale Asilo Regina Margherita, che non vi furono progetti di sorta, che non si sorvegliarono le somministrazioni dei materiali, che non furono sorvegliati a dovere i lavori, e che soprattutto non fu dimostrata l'urgenza tecnica di mettere tanta carne al fuoco.

E la relazione dice che per le case urbane furono spese L. 11500.

E' scherzo? E' tanta mistificazione? E prosegue osservando la necessità di rimodernare completamente l'ospedale, e restaurare i fabbricati se si vogliono conservare o rendere più produttivi. Di fatto nell'ultimo anno si sono aumentati i fitti di quasi tutte le case urbane.

Una semplice osservazione per parte dei più profanti. O i lavori erano necessari per la conservazione degli immobili, e allora ci volevano progetti assennati e che avessero tutte le garanzie prescritte dalla legge, perché non nascessero sospetti d'inconsulto sperpero di denaro; od erano di pulitura, e questi stanno sempre a carico del proprietario.

E precisamente contro questo rincaro di pigioni c'è un grido di ossessi, perché gli affittuali dicono: non mi si aumenta la casa di un vano, di un palazzo di terra l'immobile, ed io devo aumentare la pigione!

Non crediamo che si possa dar loro torto.

Ed in linea economica, questi benedetti lavori profitavano a bene?

E' permesso dubitare. Ecco un esempio: Del locale asilo «Regina Margherita» furono offerte per l'acquisto L. 20 mila — che si rifiutarono; — aggiungete a queste lire 12 mila che si spersero per restaurarlo, si hanno 32 mila lire, l'interesse delle quali è rappresentato da lire 650 annue che si ricavano di affitto! E' un'algebra affatto moderna!

I sigg. firmatari della relazione ai sono forse dimenticati che esiste ancora una legge che invitava, o quasi ordinava, alla Opero Pie, di vendere gli immobili, e convertirne l'importo in rendita pubblica, conservando loro — per favore — il tasso del 4 1/2 per cento? A ciò si ispirò la Casa di Ricovero di Udine, la quale di recente alienò a Bicinico immobili per oltre 300 mila lire, perché le spese di amministrazione (che fu l'obiettivo della legge su nominata) assorbirono in buona parte gli utili ricavabili coll'affittanze.

E fermiamoci, non facendo eco ai plausi impartiti all'amministrazione ospitaliera, com'è al presente, e per la parte che riguarda la non curanza della legge per gli appunti da noi mossi.

E' mal vezzo di farsi belli delle spoglie altrui, non certo meritorio e sagace; il malcontento seminato da propositi inconsulti, che involgono anche persone dubbie, alle quali non si mostrò nuda la verità, lascia degli strascichi. I giornali, per quanto compiacenti, non cambiano le questioni; le cifre sono maleabili a volontà; al pubblico, che sa fare i suoi conti, non si impone la fiducia come un balzello.

Fra lo scalo degli applausi profuso a piene mani dalla Commissione visitatrice dell'Ospedale, fu dimenticato il più saliente; una nutrizionista apologia dell'ambulatorio clinico. Ma... così si scrive la storia contemporanea. Questa istituzione è davvero un mito, e non lascia traccia di sé nel pio luogo.

Noi vediamo ogni giorno una folla di credenti in Maometto e persino molte vetture d'oltre confine, attruppati all'ingresso domandando salute e... rimedi relativi. Questi non vengono lesinati, ma, cosa curiosissima, non si può trovare nei registri dell'Amministrazione un cenno di reddito susseguente al loro smercio.

Ora si domanda: il patrimonio del pio luogo è abbastanza largo da permettersi elemosine così vistose?

Da VENZONE  
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 29:

Al tocco, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare vari oggetti.

Presiedeva il Sindaco conte Orgnani-Martina nob. Giuseppe, e la discussione, come al solito fu serena, calma e regolare.

1. Autorizzò la concessione del combustibile ai comunisti per l'anno in corso.

2. Ratificò alcune deliberazioni della Giunta per storno di fondi.

3. Mandò un voto di plauso al Segretariato dell'Emigrazione di Udine aderendo all'azione del segretariato stesso perché sia mantenuta in vigore la disposizione di cui la legge 28 dicembre 1902 relativa alla convocazione nel mese di dicembre dei comizi elettorali amministrativi nei distretti ove l'emigrazione è notevole e di carattere costante.

4. accordò gratuitamente ai malghezi di Campo e Confin il legname per la prossima monticazione e per quelle fino all'espriro dell'affittanza delle malghe.

## In seduta privata

5. Approvò in seconda lettura le deliberazioni per l'aumento di salario al corsore Comunale e di stipendio alla levatrice ed al sanitario del carcere mandamentale.

2. Accordò per l'anno in corso l'assegnazione di L. 150, al farmacista locale.

Contribuenti volontari  
ovvero enormità postali

I frazionisti di Piovorno, dopo infiniti reclami alla Direzione delle Poste ed alla R. Prefettura, se hanno voluto veder distribuita la loro corrispondenza, giacente da oltre 25 giorni all'ufficio di Venzone, hanno dovuto ricorrere ad un sistema che vigeva sotto il medio evo e che naturalmente non consona con la disposizione dell'art. primo della legge 24 dicembre 1899 per il quale è conferita all'Amministrazione delle poste la privativa della distribuzione delle corrispondenze epistolari. Hanno dovuto pregare l'ex *Regio Portalelettere* di riassumere il servizio obbligandosi di corrispondere per i suoi disturbi un soldo per ogni corrispondenza.

Che ciò sia affatto irregolare ed indegno di un libero paese, non vi è chi non lo veda, ma quello che più stupisce è lo strano modo di esercitare una privativa con i soldi dei poveri contribuenti.

Ma perché i piovornesi devono essere assoggettati ad una sopratassa per un servizio di esclusiva attribuzione dell'Amm. postale?

Perché devono essere così trascurati per un servizio così delicato e che richiede la massima garanzia?

Quei frazionisti hanno diritto di ricevere senza spesa alcuna la corrispondenza loro diretta, ed è obbligo non solo dell'Amm. postale di ciò provvedere, ma dell'Autorità superiore far rispettare la legge.

Il portalelettere Bressan, per la sua frazione, ha voluto nuovamente sacrificare se stesso, ma se il servizio è ripreso, grazie alla sua bontà, non è giusto che i contribuenti, abbiano a sopportare un balzello illegale.

Si provveda quindi per la sistemazione del servizio.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI  
La festa degli alberi

Ci scrivono in data 27:

Ieri gli alunni delle nostre scuole in numero di 62, accompagnati dai maestri signori Bottignolli ed Antonini percorsero festanti diverse località. Celebravano la festa degli alberi; ed essi con le sementi ottenute dal Ministero a mezzo del sig. Vittorio Tositti, visitarono molti terreni frantosi ove gettarono i semi di robinie e di altre specie; nella certezza di vedere fra qualche anno questi terreni, ora squallidi, fiorenti per vegetazione.

Questa festa dovrebbe ripetersi annualmente ad incremento della coltura silvana.

Il sig. sotto-ispettore forestale di Maniago, che aveva promesso d'intervenire si fece rappresentare dalla guardia di Travesio.

Brillava per assenza il locale Municipio.

Una parola di lode a coloro che promossero questa festa e specialmente al sig. Vittorio Tositti sempre animato per propagare l'interesse generale.

Paludino

Da ARTEGNA  
Un deviatore stritolato dal treno  
Suicidio o disgrazia?

Ci scrivono in data 29:

Questa mattina verso le sei e tre quarti, il deviatore G. B. Tomat d'anni 46, di servizio allo scambio del casello N. 21 oltre la stazione di Magnano-Artegnina fu travolto dal treno omnibus Udine-Pontebba, rimanendo orribilmente stritolato.

Il corpo del disgraziato, fu diviso in due e orribilmente mutilato; le gambe furono balzate in un vicino fossato.

Il macchinista, tanto rapido fu l'investimento, non riuscì a frenare il convoglio se non dopo che tutti i carri erano passati sul povero Tomat.

Scesero tristemente impressionati il personale e i viaggiatori e accorsero il medico e il sindaco del luogo nonchè gran folla.

Fu subito avvertito il pretore di Gemona che giunse subito per le constatazioni di legge. Sul tragico fatto corrono due versioni:

Certuni affermano che il povero Tomat al passaggio del treno si inginocchiò, gettò la bandiera a congiunte le mani in atto disperato, si gettò volontariamente sotto la macchina.

Altri invece assicurano che il disgraziato fu colto da improvviso malore e fu così travolto sotto il treno che in quello passava.

Il povero Tomat lascia moglie e cinque figli ed era assai ben voluto sia per il lodevole servizio, sia per l'onestà.

Lo scorso estate un suo figlio di 14 anni morì annegato e il povero Tomat ne era rimasto inconsolabile.

I miseri avanzati del cadavere furono trasportati alla cella mortuaria del Cimitero.

## Da CIVIDALE

Nuove linee telefoniche — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 29:

E' imminente l'attuazione delle linee telefoniche Cividale-S. Pietro al Natissone e Cividale-Faedis. I lavori di impianto della prima si cominceranno domani, e in breve Cividale sarà allacciato col capoluogo della Slavia a cui è legata da vincoli commerciali e d'altro genere.

La concessione per le due linee è stata già ottenuta dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Convien dirlo, ad onor del vero, che se si vedono effettuarsi con tanta sollecitudine lavori così importanti ciò è dovuto all'interessamento del sig. Battocchetti, divenuto un vero apostolo dei telefoni nel nostro mandamento.

Domani si convocherà in seduta ordinaria il nostro Consiglio comunale per la trattazione di un lungo ed importante ordine del giorno, per esaurire il quale ci vorranno parecchie ore.

## Da LESTIZZA

L'infanzia disgraziata  
Nell'acqua bollente

Ci scrivono in data 29:

Ieri nella frazione di Sclannico il bambino d'anni 3, Erminio Malisani di Pio, momentaneamente incustodito, cadde in un paiuolo d'acqua bollente, riportando gravissime scottature.

Benché subito soccorso e curato dal medico, il povero piccino ieri dovette soccombere.

## PER LA LINEA FERROVIARIA

Udine - Rivignano - Latisana

L'adunanza di sabato in Municipio

Sabato nel pomeriggio, convocati dal Sindaco di Udine comm. Pecile, si riunirono nell'aula consiliare del nostro Municipio i rappresentanti dei comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione tra Udine, Mortegliano, Rivignano e Latisana.

Quasi tutti gli invitati risposero all'appello del Sindaco di Udine.

## I presenti

Erano presenti i signori:  
Prof. comm. Domenico Pecile e Pico Emilio per Udine; Pascoli Giacomo e Laurenti Mario per Bertoglio; Mangilli march. Francesco per Castion di Strada; Cassi prof. Gellio e Pittoni Francesco per Latisana; Pagani Mario e Pagani Camillo per Lestizza; Pinzani Giuseppe e Bruni Antonio per Mortegliano; Bertuzzi Giacomo a Piani ing. Antonio per Poccia; Menazzi dott. Giuseppe e Masotti nob. cav. Ugo per Pozzuolo; D'Agostini Romano e Pertoldo ing. Andrea per Rivignano; Morossi cav. Carlo e Pittoni Antonio per Ronchis; Olivo Emilio e Bertuzzi Pietro per Talmassons; Zanon Giuseppe e Picotini Aristide per Teor; Scaini geometra Antonio per Varmo.

Sono assenti e giustificati i signori Cirio Giacomo di Castions di Strada e De Prato prof. Giuseppe di Varmo.

Presiede il Sindaco di Udine comm. Pecile e funge da segretario l'ing. Giacomo Cantoni.

## La relazione del prof. Pecile

Il Presidente comunica che il Sindaco di Rivignano insistette presso di lui per indurre l'odierna adunanza per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana.

Aderì ben volentieri credendo indispensabile promuovere quelle comunicazioni e quelle ferrovie locali che tanto giovano al commercio e collegano i centri della Provincia col capoluogo.

I friulani non sono in ciò in prima linea e occorre buon volere perché il nostro suolo sia solcato da numerose ferrovie e tramvie a beneficio delle industrie e dei commerci.

Nelle altre parti d'Italia le tramvie superano generalmente le ferrovie, non così nel nostro Friuli e perciò bisogna lavorare a questo scopo.

Legge alcuni dati fornitigli dall'ing. De Toni, dimostrando come la progettata ferrovia toccherebbe parecchi comuni con una popolazione press'a poco uguale a quella del consorzio della tramvia di S. Daniele. Ciò assicura il successo dell'impresa e indica i giusti limiti di essa e i probabili utili.

Su questi dati il probabile reddito chilometrico è di L. 14.140, la quale media è attendibile corrispondendo con quella del tram di S. Daniele.

Noi dovremmo fermarci sopra una ferrovia economica che offra quasi tutti i vantaggi delle ordinarie, con minor spesa.

Non è attuabile come taluno vorrebbe, una linea ordinaria e non bisogna crearsi eccessive illusioni che ritarderebbero l'attuazione del progetto.

Riguardo al tracciato, è prematuro parlarne, ma è da studiare una linea che senza esser tanto tortuosa, riesca utile al maggior numero possibile di comuni.

Comunica una lettera dell'ing. Piani con una proposta di sospensiva. Se è giusto il concetto dell'ing. Piani, di tener conto di altre possibili comunicazioni nella zona, non è però utile rimandare lo studio di un così importante progetto.

Ringrazia gli intervenuti e confida nel loro concorso per portare a fine un'opera che sarà di grande profitto al nostro paese.

## La discussione

Dopo queste comunicazioni il Presidente apre la discussione.

Il sig. Brunich, prega l'ing. Piani di ritirare la sua proposta che si accetta come una raccomandazione.

L'ing. Piani osserva che aveva fatto quella proposta nell'interesse del Comune di Poccia e di tutta la zona.

Il dott. Mario Pagani, ringrazia il Sindaco di Udine degli schiarimenti offerti e rileva l'opportunità di non escludere la proposta Piani, ma di fare presentemente un progetto che possa essere linea principale di tutte le secondarie avvenibili, e che comprenderanno la zona fra il Tagliamento e il Torre.

Il comm. Pecile osserva che si accetta il concetto dell'ing. Piani, ma si ritiene opportuno iniziare intanto gli studi e di nominare un comitato.

L'ing. Piani in questo senso ritira la sua proposta.

Il comm. Pecile fa dar lettura di un'ordine del giorno che compendia la sua relazione e la discussione.

Il signor Brunich propone di aggiungere che si terrà conto della proposta dell'ing. Piani.

## L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione tra Udine, Mortegliano, Rivignano e Latisana, ritenuta l'opportunità di affrettare la compilazione di un progetto di massima, a fine di avviare trattative concrete con società costruttrici, passa alla nomina di un comitato esecutivo a cui conferire il più ampio mandato per compiere gli studi necessari per raggiungere con sollecitudine lo scopo, coll'incarico di avviare, appena pronto il progetto sopra ricordato, pratiche coi costruttori, riferendo le concrete proposte all'assemblea, non omettendo negli studi da farsi di tenere in vista un intero piano di linee atto a soddisfare tutte le esigenze del basso Friuli.

## La nomina del Comitato

Dopo breve affiatamento si passa alla nomina del Comitato che riesce così composto:

Votanti 24: Pecile comm. Domenico con voti 23, Pagani Mario 19, Masotti nob. cav. Ugo 18, Brunich Antonio 18, D'Agostini Romano 18, Bertuzzi Pietro 15, Pascoli Giacomo 15.

Il comm. Pecile ringrazia della nomina e assicura che farà tutto il possibile per l'attuazione della bella iniziativa; scioglie quindi l'adunanza augurando che in breve la vaporiera solchi quella zona del basso Friuli. (applausi).

Per i trasporti automobilistici  
Abbiamo dato sabato resoconto della

prima parte della seduta tenutasi in Municipio fra i rappresentanti dei comuni interessati, per l'istituzione di linee di trasporti con vetture automobilistiche.

Dopo esauriente discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'adunanza dei sindaci oggi riunitasi per avvisare alla possibilità d'istituire in Friuli linee di trasporti automobilistici, sentite le comunicazioni del sindaco di Udine, ritenuto che il problema per quanto non ancora maturo, sia meritevole della più seria attenzione delibera

di passare alla nomina d'una commissione la quale prosegua gli studi, con l'intendimento di organizzare nel più breve termine possibile — almeno in via di prova — un tale servizio, fra quei centri che si trovassero in speciali condizioni di favore per l'attuazione di questo metodo di comunicazione».

La Commissione riuscì così composta: Sindaco di Udine — ing. Ottavi — cav. Merzagora — ing. Roviglio di Pordenone — Presidente della Camera di commercio — avv. Rubazzer e cav. G. De Pauli.

La commissione ha poi facoltà di nominare speciali sotto-commissari locali.

Per il prolungamento fino a Sacile  
del tram di S. Daniele

Sabato, nel gabinetto del sindaco si riunirono i sindaci di S. Daniele, Maniago, Spilimbergo e Aviano, i quali aderendo ad analoga proposta del Sindaco di Udine, deliberarono di costituirsi in Comitato provvisorio per esercitare una energica azione onde attuare la prosecuzione della tramvia Udine-San Daniele fino a Sacile e di aggregarsi all'uopo anche i sindaci di Pinzano e di Sacile.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 4-90

## Bollettino meteorologico

Giorno 30 Aprile ore 8 Termometro 11,9  
Minima aperta notte +7,6 Barometro 740  
Stato atmosferico: vario Vento: E.  
Pressione: calante Ieri: vario  
Temperatura massima: 17,7 Minima +8,7  
Media 12,37 acqua caduta ml. 7.

## Il primo di Maggio

Eccettuare le inquietudini di Parigi che sembrano esagerate, almeno secondo il ministro Clemenceau il quale ha garantito a un redattore del *Matin* la tranquillità, la giornata di domani accenna a trascorrere pacifica in tutto il mondo.

I rivoluzionari francesi rinviarono ad altro giorno la prossima rivendicazione dalle 8 ore di lavoro.

Ma a Parigi, domani, se non calda, deve esservi una giornata assai tiepida; e così a Marsiglia e nei bacini carboniferi.

Gli Inglesi, che sono il popolo più educato del mondo, non faranno chissà: un solo, grande, colossale comizio a Hyde Park.

In Germania e in Austria avranno tuogo i soliti trattenimenti — ma in numero più ristretto degli anni scorsi.

E in Italia? Da tutte le informazioni le cose passeranno liscie liscie: la processione socialista di Roma sarà la manifestazione più importante. Predicheranno Costa e l'anarchico Gori. Si teme qualche improntitudine da parte degli anarchici.

A Milano molti riposi, ma non generali: riposeranno anche i tramvieri.

Finalmente per Udine rimandiamo i lettori alla cronaca dell'anno scorso. Anche nel numero del *Lavoratore*, assai bene stampato del resto, ci è parso vedere gli stessi articoli del numero di maggio dell'anno scorso. Di tale insistente monotona ripetizione delle stesse cose il popolo mostra di essere stanco. Anche, perché, come bene osserva il Turati, il rivoluzionismo in Italia ha fatto perdere molta strada al socialismo.

\*\*

Ecco il programma pubblicato dalla Commissione esecutiva della Camera del lavoro:

Ore 10 ant. — Riunione nel cortile presso la Camera del Lavoro (Corte d'Assise) di tutte le leghe aderenti coi rispettivi vessilli.

Ore 2 pom. — Conferenza alla Sala Cecchini dell'avv. E. Musatti.

Ore 4 — Concerto della Banda cittadina in piazza XX Settembre.

Ore 6,30. — Grande festa popolare alla Sala Cecchini.

Il ricavato andrà a beneficio della Camera del Lavoro.

## Il nuovo Prefetto

Il nuovo prefetto di Udine comm. Raffaele Orso sarà qui domani per prendere possesso del suo ufficio.

Il comm. Raffaele Doneddu partirà per Salerno, sua nuova sede, giovedì 3 maggio.

## UN'ALTRA VITA

## L'annegamento

Pare proprio, Tibuti, d'anni 6, tante a Paderno morir annegato.

Venerdì sera Chiavris e ne fu santì, appena in

Ieri mattina nel canale secondario di Udine, ritenuto che il problema per quanto non ancora maturo, sia meritevole della più seria attenzione delibera

Verso le nove, il novellotto Giuseppe dirigeva, costretto a Cotonificio. L'acqua cominciò a scendere, e cominciarono a scendere le acque.

Ad un certo punto, un cappello e, corse allo stabilimento. Con lui corsero Agostino Adamantini d'anni 18.

Tutti e tre, un corpo di un uovo, adagiaron sulla fredda cadavere.

Coperto il corpo delle foglie torce, il custode Leon

fonò al carabinieri I Mandamento.

In bicicletta, brigadiere Im

riconobbero Tibuti.

Fra la folla, abitante in qu

Cantoni, disse, giorno quel ve

di lei casa ub

minestra.

Anche pare, riconobbero ne

da anni lavora

il bottaio Piet

parso da quat

Altre pers

fradicio. Molto

al vino, cadde

uscire e vi tr

Fino alle tr

diziarla si era

constatazioni

nieri dovetter

fino quell'ora.

Giunsero fin

muni che co

l'annegato alla

mitero.

L'arrivo

della R. Scuol

Ieri sera co

arrivati a Uo

Scuola Superi

ruigia, che ve

visita alle mo

della nostra F

Furono rice

gregio dott. B

socialione agr

sonale della C

I gitanti si

vidale per la

filosofico e c

cole di quella

Sul mezzogi

e si rechnera



## UN'ALTRA VITTIMA DEL LEDRA

### L'annegamento di un predestinato

Pare proprio, che il vecchio Adamo Tibuti, d'anni 66, da Dolegnano, abitante a Paderno, fosse predestinato a morir annegato.

Venerdì sera cadde nella roggia in Chiavris e ne fu estratto da due passanti, appena in tempo per esser salvato. Ieri mattina fu rinvenuto annegato nel canale secondario del Ledra che si dirama in prossimità del Cotonificio e attraversa le campagne di Chiavris e di S. Gottardo.

Verso le nove di ieri mattina il contadino Giuseppe Feruglio di Paderno, dirigendosi, costeggiando quel canale, al Cotonificio. L'acqua era alta circa 30 centimetri perchè da sabato sera era cominciata l'asciutta annuale del Ledra.

Ad un certo punto vide sulla sponda un cappello e, presago d'una disgrazia, corse allo stabilimento a chiamar gente. Con lui corsero sul luogo gli operai Agostino Adami d'anni 21 e Luigi Colautti d'anni 19.

Tutti e tre scorsero nell'acqua il corpo di un uomo; lo estrassero e lo adagiaron sulla riva, ma era ormai freddo cadavere.

Coperto il corpo dell'infelice con delle foglie tornarono al Cotonificio ove il custode Leonardo Bressanuti telefonò ai carabinieri e alla Pretura del Mandamento.

In bicicletta corsero sul sito il vice brigadiere Impedero e un milite che riconobbero nel cadavere il povero Tibuti.

Fra la folla di curiosi, una donna abitante in quei paraggi, certa Teresa Cantoni, disse che sabato sul mezzogiorno quel vecchio era entrato nella di lei casa ubbriaco, chiedendo della minestra.

Anche parecchi operai di Paderno riconobbero nel cadavere il Tibuti che da anni lavorava in quel paese presso il bottaio Pietro Foi dondo era scomparso da quattro giorni.

Altre persone lo videro ubbriaco fradicio. Molto probabilmente in preda al vino, cadde nel canale senza poterne uscire e vi trovò la morte.

Fino alle tre nessuna autorità giudiziaria si era recata sul luogo per le constatazioni di legge e i due carabinieri dovettero piantonare il cadavere fino a quell'ora senza prender cibo.

Giunsero finalmente due necrofori comunali che col furgone trasportarono l'annegato alla cella mortuaria del Cimitero.

### L'arrivo dei laureandi

Ieri sera col diretto delle cinque sono arrivati a Udine i laureandi della R. Scuola d'Agricoltura di Perugia. I cinque partiti di Perugia, che vengono in Friuli per una visita alle molteplici istituzioni agricole della nostra Provincia.

Furono ricevuti alla Stazione dall' egregio dott. Berthod segretario dell'Associazione agraria friulana e dal personale della Cattedra Ambulante.

I gitanti si recarono stamane a Cividale per la visita a quel Consorzio fillosserico e alle altre istituzioni agricole di quella città.

Sul mezzogiorno torneranno a Udine e si recheranno a Fagnana.

### Maltempo e grandine

Purtroppo il tempo non vuol rimettersi al bello e per di più ci regala dei temporali con fitte grandinate.

Sabato sera verso le cinque dopo tuoni e lampi a bizzefie, cominciò a cadere una fitta e grossa grandine che in città durò pochi minuti e fu seguita per due ore da scroscianti acquazzoni che allagarono le vie.

La grandine invece cadde a lungo coprendo le campagne di un alto strato bianco, nella zona compresa fra Cussignacco, Pradamano, S. Gottardo e Remanzacco.

Per più ore la gragnuola rimase sul suolo alta una spanna così che pareva avesse nevicato.

Gravi sono i danni alle campagne colpite da questo tremendo flagello.

### Le elezioni alla Soc. Operaia deserte

Ieri, come annunciammo, i soci della Società Operaia Generale erano convocati per l'elezione di 24 consiglieri.

Vi fu però scarso concorso; poco più di un centinaio furono i votanti, mentre il numero necessario per la validità in primo scrutinio era di 307.

Domenica seguirà la seconda convocazione.

### Le sagre di ieri

Ieri si è inaugurata la stagione delle sagre e nel pomeriggio il tempo abbastanza buono permise l'esodo dei cittadini.

In Chiavris vi fu la sagra di San Marco che doveva aver luogo mercoledì.

ledi. Grande l'animazione della piazza ove su di una piattaforma eretta presso l'ufficio Volpe, si ballò col solito slancio. A Martignacco tutti i treni del tram a vapore riversarono gran folla di gitanti.

Pure a Moimacco vi era sagra e nella sala principale del paese si tenne briosa festa da ballo con orchestra di Cividale.

Verso sera però il tempo si fece di nuovo minaccioso e la folla dei gitanti fece frettolosamente ritorno a Udine ove, verso le sette riprese a piovere a dirotto.

**La conferenza di sabato sera** tenuta nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico dal dott. Giulio Cesare sul tema: «Una corsa nel mondo dei minimi» chiamò un uditorio non molto affollato.

Molto interessanti riuscirono le proiezioni luminose e il conferenziere spiegò minutamente la gestazione dei microrganismi, le conseguenze terribili che essi portano all'igiene e i rimedi per combatterli. Chiuse dicendo che l'igiene deve essere la medicina dell'avvenire e la guida alle conquiste del progresso.

L'uditorio applaudì calorosamente l'oratore. L'intreito andrà a beneficio dei danneggiati dell'eruzione del Vesuvio.

**Cena d'addio.** Coll'intervento anche dell'intendente comm. Cotta gli impiegati dell'Intendenza offrirono, sabato sera, una cena nel Ristorante Lorentz, al loro collega dottor Enrico Pittoni, promosso Segretario e destinato a Potenza. Allo champagne si alzò il comm. Cotta che a nome di tutti, pronunciò un affettuoso brindisi che terminò con l'augurio di riavere qui il caro collega.

Il neo segretario ringraziò il commendatore Cotta ed i colleghi per l'affettuosa dimostrazione della quale avrebbe sempre ricordo graditissimo.

**Monte di Pietà di Udine.** Nei giorni 1, 8, 12, 15, 19, 22, 26 e 29 maggio 1906 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto maggio 1904. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva

La notizia lieta è sui muri di Udine: De Sanctis verrà per tre giorni al Minerva con due novità solleticanti e con una antichità che chiamerà forse maggior pubblico: il *Saul di Alfieri*.

### Al «Vittorio Emanuele»

Numeroso pubblico accolse con favore l'operetta per molti nuova ad Udine *Le cinque parti del mondo*, allestita con decoro e condotta con impegno da tutti gli artisti e specialmente dalle brave signorine Lola Montes e I. Bovi Campeggi, le due colonne della compagnia.

Questa sera: *I moschettieri al convento*.

### STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 aprile 1906

#### NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	10
» morti »	2	» »	2
» esposti »	2	» »	2
Totale N. 22			

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Egidio Pellegrini portallere con Rosa Zanuti tessitrice — Dono-Primo Bettuzzi impiegato comm. con Amelia Bernava agiata — Arturo Zeari barbiere con Aurora Trevisan casalinga — Enrico Olivo direttore di banca con Anita Mesaglio agiata — Luigi Primavera ingegnere con Elvira Tonini casalinga — Luigi Basso tipografo con Maria Dorini setaiuola — Alberico Piccini pittore con Italia Baratto sarta — Valentino Umberto negoziante con Margherita Disman agiata — Tancredi Feruglio falegname con Ida Cargnelli operaia di cotonificio.

#### MATRIMONI

Battista Furlani bandito con Angelina Moretuzzi tessitrice — Erminio Bon muratore con Redenia Foi operaia di cotonificio — Giovanni Campiello con Maria Vittoni casalinga — Giuseppe Campo conciapelli con Anna Pravisani setaiuola — Floravante Cremese orfice con Italia Zeari sarta — Albino Quargnolo fabbro con Maria Galiussi setaiuola — Virgilio Fabello falegname con Giulia Greotti sarta — Antonio Bastianutti agricoltore con Teresa Modotti contadina — Fioravante Zani agente di comm. con Giulia Gaianigo ostessa.

#### MORTI

Maria Ciani di Valentino di mesi 7 e giorni 16 — Pia Del Fabbro, di mesi 2 — Francesco Ferin fu Nicolò d'anni 60 cuoco — Francesco Cecchini fu Domenico d'anni 34 agricoltore — Attilio Sergianni di mesi 2 e giorni 23 — Gio. Batt. Polonia fu Giuseppe d'anni 72 falegname — Gaetano Rovaglia di Primo di anni 9 scolaro — Luigi Petrucci orologiaio — Lucia Sonogo fu Antonio d'anni 75 contadina — Maria Cavarzeran-Miorin fu Domenico d'anni 47 contadina.

## ULTIME NOTIZIE

### La "Norddeutsche" ha parlato

Berlino 29. — L'ufficiale *Norddeutsche* scrive che in Germania si prende atto con grande soddisfazione delle dichiarazioni di Guicciardini riguardo alla Triplice. Si registrano con eguale soddisfazione le parole di Guicciardini che l'entente fra l'Austria e l'Italia circa i Balcani non subì nessuna modificazione.

### Martini alla Corte di Menelik

Adda 29. — Martini è arrivato, accompagnato da una scorta di 400 gregari che il capo del Tigre settentrionale degiac Selassie aveva mandato fino al Mareb. Degiac Selassie colle sue truppe si recò ad incontrarlo fuori della città.

L'Abuna Petros e la popolazione fecero al Martini una simpatica accoglienza.

### Il dottor Gautsch si è dimesso

Vienna, 30. — Le dimissioni del dottor Gautsch da presidente del Consiglio furono accolte con soddisfazione in tutta l'Austria.

Era uomo di vedute ristrette e il principale suo strumento fu la polizia. Egli ha accresciuto il numero degli agenti provocatori fra i socialisti austriaci, specialmente a Trieste e a Vienna — ed ha assoldato parecchi rinnegati italiani, per il servizio della stampa e delle informazioni. Non si erano viste mai girare tante imperialregie spie!

Succederà a Gautsch, il governatore della Boemia. Si prevedono, quindi, nuovi conflitti coi tedeschi.

### L'inchiesta sulla marina

Roma, 29. — Il *Giornale d'Italia* pubblica quella parte della relazione d'inchiesta sulla marina che riguarda il personale. Si notano difetti e deficienze che si dovranno togliere.

Il *Giornale* smentisce la notizia sui cannoni di ghisa del *Corriere della Sera* ed altre esagerazioni della stampa sovversiva.

### Le elezioni in Ungheria favorevoli ai patrioti

Budapest, 29. — Oggi sono incominciate le elezioni per deputati. Si conoscono finora 36 risultati. Furono eletti 31 del partito indipendente, 4 del partito costituzionale democratico. Il partito indipendente guadagna 8 seggi. Fra gli eletti vi sono Wekerle, Kossuth, Appony.

### La vittoria nazionale a Fiume

Fiume, 30. — Fu eletto il prof. Zanella candidato nazionale con 1000 voti contro 400 dati al candidato croato ungherese. La cittadinanza esulta per la vittoria dell'alleanza italo-magiar. Si fece una grande dimostrazione, con grida: Viva Kossuth.

### LE INAUGURAZIONI DI OGGI

Milano, 30. — Stamane vengono inaugurate le mostre della Piazza d'armi, vastissime e in gran parte ancora incomplete. La città è animatissima. La folla all'Esposizione sarà oggi maggiore di sabato.

Domani i giornalisti fanno una gita sul lago di Como.

Gli abbonamenti dell'Esposizione fruttarono a tutto oggi 550 mila.

ESPOSIZIONE DEL 1907	28 aprile	Venezia	61	17	70	87	73
		Bari	31	24	72	1	88
		Firenze	15	21	31	11	33
		Milano	54	88	2	17	23
		Palermo	70	12	32	64	49
		Roma	62	38	87	6	25
		Torino	69	58	10	56	37
		Napoli	1	46	62	53	45

## CRONACA GIUDIZIARIA

### PRETURA DI PORDENONE

#### Uno strascico dello sciopero di Fiume

#### Assoluzione

Il signor Carlo Zanolini, impiegato al Cotonificio Amman fu querelato da 5 ragazze di Fiume per ingiurie, avendo nella mattina del 4 febbraio, rivolto loro delle parole ingiuriose.

Il fatto è uno strascico dello sciopero di Fiume e diede occasione al Ferri di dire che «i magistrati di Pordenone prendono l'oppio» volendo così insinuare che il processo non si faceva per colpa dei magistrati stessi.

Il signor Zanolini nel suo interrogatorio così depose:

«Nei giorni di sciopero, anzi nelle notti e la mattina di buon'ora, a Fiume,

quelle operaie eran solite girare le vie schiamazzando, intonando, sotto le finestre di mio padre ritornelli nei quali si intercalavano il mio nome ad accuse di disonestà che si volevano commesse a danno delle operaie.

Mia madre era ammalata, e sentendo nella mattina del fatto i soliti schiamazzi, eccitato com'ero a colla sola intenzione di farle desistere, mi affacciai alla finestra rivolgendole le parole sopra accennate.

Il signor Zanolini è difeso dall'avv. Giovanni Levi di Udine e le querelanti sono patrociniate dal dott. Giuseppe Ellero.

Sfilano vari testi d'accusa e di difesa e le loro deposizioni, in complesso, se accertano la sussistenza delle ingiurie, dimostrano anche lo stato d'animo del Zanolini e la provocazione da parte delle operaie.

La P. C., avuta la parola, chiede la condanna, e il P. M. il non luogo per irresponsabilità. A queste conclusioni si associa la difesa, aggiungendo che nello Zanolini mancava l'intenzione di offendere.

Ed il Pretore, ammettendo la scusante dello stato d'animo, proferisce sentenza di non luogo per inesistenza di reato.

Da questo processo si vede che le operaie o gli operai vogliono avere la libertà di vituperare ripetutamente anche uno che ha la madre gravemente ammalata, ma non ammettono ritorsione.

Gli avvocati anarcoidi e l'on. Ferri hanno stabilito così e basta.

Per fortuna che ci hanno lasciato ancora i magistrati i quali sanno giudicare la prepotenza e la necessità della difesa.

### Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto  
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903  
1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese  
1° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese  
Bigiallo-oro cellulare sferico  
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principali Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 12, dopo breve malattia, cessava di vivere, nell'età di quarant'anni

### GIUSEPPE BEARZI

Il fratello Antonio, la sorella Maria, i figli Bruno ed Eucharista e gli altri parenti ne danno il triste annuncio. La presente serve di partecipazione personale.

Brischis (Roida), li 29 ap-ile 1906  
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 16.

**Indeterminatezza nei propri atti**, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umori, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo.

Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla *Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni* — Bologna.

**D'affittare** civile appartamento e magazzini. Rivolgersi via Portanuova 11.

Vedi movimento piroscali della "Navig. Gen. Ital." e "Veloce" in quarta pagina

**CRONACA GIUDIZIARIA**

**PRETURA DI PORDENONE**

**Uno strascico dello sciopero di Fiume**

**Assoluzione**

Il signor Carlo Zanolini, impiegato al Cotonificio Amman fu querelato da 5 ragazze di Fiume per ingiurie, avendo nella mattina del 4 febbraio, rivolto loro delle parole ingiuriose.

Il fatto è uno strascico dello sciopero di Fiume e diede occasione al Ferri di dire che «i magistrati di Pordenone prendono l'oppio» volendo così insinuare che il processo non si faceva per colpa dei magistrati stessi.

Il signor Zanolini nel suo interrogatorio così depose:

«Nei giorni di sciopero, anzi nelle notti e la mattina di buon'ora, a Fiume,

quelle operaie eran solite girare le vie schiamazzando, intonando, sotto le finestre di mio padre ritornelli nei quali si intercalavano il mio nome ad accuse di disonestà che si volevano commesse a danno delle operaie.

Mia madre era ammalata, e sentendo nella mattina del fatto i soliti schiamazzi, eccitato com'ero a colla sola intenzione di farle desistere, mi affacciai alla finestra rivolgendole le parole sopra accennate.

Il signor Zanolini è difeso dall'avv. Giovanni Levi di Udine e le querelanti sono patrociniate dal dott. Giuseppe Ellero.

Sfilano vari testi d'accusa e di difesa e le loro deposizioni, in complesso, se accertano la sussistenza delle ingiurie, dimostrano anche lo stato d'animo del Zanolini e la provocazione da parte delle operaie.

La P. C., avuta la parola, chiede la condanna, e il P. M. il non luogo per irresponsabilità. A queste conclusioni si associa la difesa, aggiungendo che nello Zanolini mancava l'intenzione di offendere.

Ed il Pretore, ammettendo la scusante dello stato d'animo, proferisce sentenza di non luogo per inesistenza di reato.

Da questo processo si vede che le operaie o gli operai vogliono avere la libertà di vituperare ripetutamente anche uno che ha la madre gravemente ammalata, ma non ammettono ritorsione.

Gli avvocati anarcoidi e l'on. Ferri hanno stabilito così e basta.

Per fortuna che ci hanno lasciato ancora i magistrati i quali sanno giudicare la prepotenza e la necessità della difesa.

**Affittasi** in Carnia (sponda destra del Tagliamento) centro commerciale, casa di civile abitazione, con piccolo orto e giardino; adattissima per negozio coloniale od altro. Preferirebbero cederla ad un esercente. — Per trattative rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

**DAF**  
LIQUORE AMARO  
tonico digestivo ricostituente  
**SPECIALITÀ**  
Distilleria  
Agricola  
Friulana  
**CANCIANI & CREMESE**  
UDINE

**COMPAGNIA**  
**DI ASSICURAZIONE**  
**DI MILANO**  
contro i danni degli incendi  
sulla vita d'uomo  
e per le rendite vitalizie  
**SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI**  
fondata nel 1826  
Capitale sociale L. 5,200,000  
" versato " 925,600  
Riserve di utili " 4,400,749  
" di premi " 20,872,659  
Agente procuratore per la Provincia di Udine  
Co. avv. Antonino di Colloredo Mels

**Gabinetto** D. LUIGI SPERANZON  
dentistico Medico Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine — Piazza del Duomo, 8

**CURA PRIMA VERILE**  
**DEL SANGUE**  
**FERRO** **VOLETE LASALUTE?**  
**CHINA**  
**BISLERI**  
Il ch.mo prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grande» mente utile nei debilitamenti occasionali «nati da disturbi inerenti alla gravità» d'anza». 4  
**NOCERA UMBRA** Acqua da tavola  
Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI e C. — MILANO

**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
Via Cavour N. 5  
**TOLMEZZO**  
**Malattie chirurgiche**  
e delle donne  
Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e venerdì

**L'OFFELLERIA**  
**PIETRO DORTA e Comp.**  
Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1  
assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi, e Sordes, anche in provincia. — Esclusivo deposito a vendita delle  
**Bomboniere Ceramica per Nozze**  
della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica  
Speciale assortimento **Confetture, Cioccolatini, Fondant, Biscotti**  
**Inglese, Caramelle** di primarie Case estere e nazionali.  
Esclusiva per la vendita del tanto ricercato  
**Cioccolato al latte Gala Peter**



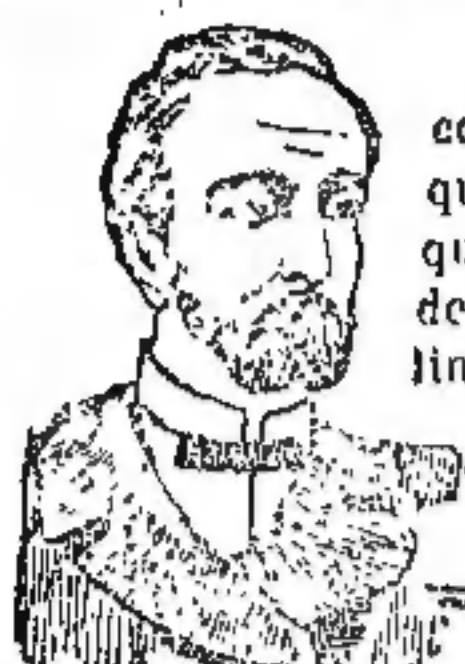
Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Usate il

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

## CHININA-MIGONE



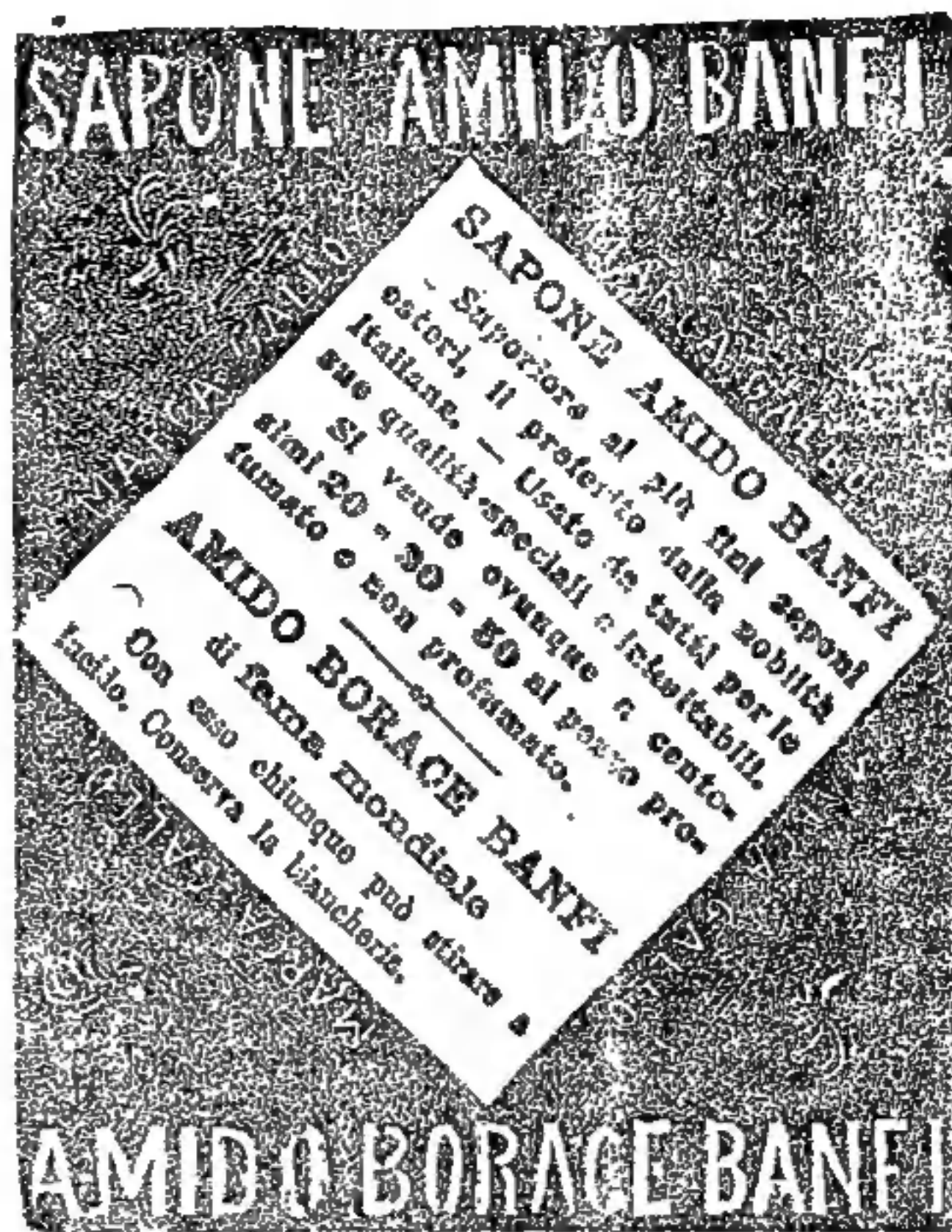
L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE &amp; C., Via Torino N. 12, Milano.



Usare la marca Galle

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

## Orario ferroviario

## Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.22, 24.43  
Pontealba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25  
Cormons 7.22, 11.6, 12.50, 19.42  
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.38, 21.39 (1)  
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

## Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.15, 17.30, 20.5  
Pontealba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10  
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25  
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1)  
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Carvignano-Trieste.

## Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40  
11.40, 15.15, 18  
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

## Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

&lt; VERKUE Mannheim &gt;, Postfach 851

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE - Via Aquileia, 94 - UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 -

Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTA' DI MILANO	La Veloce	24 Aprile	Palermo e Napoli	4041	2571	18.1	18 1/2
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	25 "	Napoli	5126	3323	15.06	15 1/2
LAZIO	Idem	26 "					
CITTA' DI TORINO	La Veloce	7 Maggio					

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	22 Aprile	Barcellona e Canarie	4141	2275	15.86	19
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	26 "	ejo S. Vincenzo	5400	3500	16	18 1/2
ARGENTINA (dop. el. n.)	La Veloce	2 Maggio					
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	10 "					
ORIONE	Idem	24 "					

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale  
1 Maggio 1906 col Vapore della VELOCE

Centro America

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)  
17 Maggio 1906 partirà il Vapore della VELOCE

BRASILE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2-73

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

**DOLORI alle RENI**  
DOLORI di PETTO  
SCIATICA - AFFANNO - ASMA  
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA  
sono prontamente alleviati applicando il

**CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**

Si applica senza riscaldarlo. Non loda. Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione. Il Cerotto Bertelli si trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.—, più cent. 15 per posta; due cerotti L. 1.95, franchi dalla Società di prodotti chimico-farmaci, A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO Commissioni per corrispondenza MILANO, via P. Frisi, 26

**A TITOLO DI SAGGIO**  
spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:  
1 litro Cognac  
1 litro Rhum  
1 litro Chartreuse verde  
1 litro Menta verde  
1 litro Granatina  
5 litri Vermouth Torino  
3 litri Bitter

**Gratis** Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Col seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:  
Chianti. Dose per 20 litri L. 2.50  
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco e rosso, V. no del Reno, Moscato Bianco. Dose per 10 litri L. 2.50  
Opport, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri L. 4.50  
Discoloratore  
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare né colore né sapore. Dose per 20 litri L. 3.50  
Rigeneratore del vino  
Preparato speciale per rinforzare il vino. Dose per 50 litri L. 2.—

franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. D. separ. 50 litri L. 2.—

Preparazione  
Per vini alterati da odori di muffa, di botte, ecc. Dose per 50 litri L. 3.50  
Polvere conservatrice del vino. Dose per 10 ettolitri L. 4.—  
Spumantina  
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Pietro, 25 B

## LIQUORE STREGA

## TAVOLETTE LAPPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretto

## TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nevralgia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Udine a tutto il Regno. Per gli abbonamenti postali — mettere in Pagamento. Numero 3.

## Le ris

Le

I risultati d'inchiesta voluta dal Parlamento, può, anzi, conoscenza di cose che non ha fatto contro l'episodio quale uso nome d'u operosi marina, verità.

Le impiegate con personali notturni avvelenati schia, al Quel tempo cui si leggerezze con frequenze quanto volte con sario e r Questo oggi per convinzione monire soltanto molizione che non sona seri buire. E si acquistamento di fluente, gerare. S credere voluto, generali del Ferri diffamazione.

Chi non tale pen cesso era del diffam nuova in sta, che clusioni.

Una cvente, in ste popol vuto su l'ha fatta si sarebbe reno, a quella gr con slanc difesa dallo scio lente dim per il sos che dagli era nuov stata vin e forse fosse ven nistro.

Siamo che, se d tare prov appoggia caduti ne rebbe per cesso dei Sbarazz dichiarazi guardi de che in Fr sultanza alla pubbl che qui s impression non depri